



Il Segretario Generale

COMUNICATO STAMPA

Roma, 22 luglio 2013 - La CONFEDIR sostiene le ragioni della protesta della dirigenza sanitaria.

Oggi, lunedì 22 luglio 2013, incrociano le braccia, per quattro ore ogni inizio turno di lavoro, i medici e i dirigenti sanitari e amministrativi del SSN, disconoscendo una politica della Sanità che nega dignità professionale e mortifica il ruolo sociale della categoria, compromettendo la tutela della salute.

500.000 visite specialistiche e 30.000 interventi chirurgici previsti per oggi saranno rinviati; ciò a causa di scelte governative miopi e insensibili alle criticità da anni denunciate da medici e dirigenti sanitari.

Precisa il Segretario Generale CONFEDIR dott. Stefano Biasioli: il provvedimento normativo che blocca i contratti di lavoro già fermi dal 2009, la possibilità che questo blocco prosegua a tempo indeterminato, le problematiche afferenti la responsabilità professionale dei medici, il blocco del turn over e il persistere del precariato medico, l'inasprimento della medicina difensiva: queste condizioni hanno ridotto allo stremo la sanità pubblica italiana, costringendo i professionisti al suo interno a lavorare con gravissimo disagio, nel tentativo di sopperire alle carenze strutturali e contenerne gli effetti sulla qualità della prestazione.

La dirigenza sanitaria chiede dunque l'attivazione dei tavoli contrattuali per ridiscutere il sistema di regole che riguarda l'organizzazione del lavoro e la progressione di carriera; chiede soluzioni per la formazione continua e la stabilizzazione del lavoro, la creazione di nuove occasioni di lavoro attraverso lo sblocco del turn over, la riconsiderazione della questione della responsabilità professionale, anche al fine di contenere il fenomeno della medicina difensiva.

Stefano Biasioli